

per i cantanti

Oltre 1.200 spettatori e 6mila euro devoluti in beneficenza e fan aggirano la sicurezza e... abbracciano Casillo

i Gabriele Buffoni
CAMAIORE

raro vedere così stracolmo lo stadio comunale di Camaiore, riempito da persone di tutte le età: dalle ragazzine più giovani alle signore più attempate. Più di mille spettatori e circa seimila euro di incasso (devoluti alla Lega Tumori e Vernazza Futura): il grande risultato di una giornata caratterizzata da musica, sport e tanta, tantissima solidarietà.

In campo, di fronte al caloroso pubblico versiliese, si sono frontate il Media Toscana Team (una squadra costituita in parte da giornalisti delle principali testate nazionali e locali, anche televisive come la Rai e radiofoniche come Radio uno) e la Nazionale Cantanti giunta ormai quasi al trentunesimo anno di attività nel mondo delle manifestazioni sportive a scopo umanitario: vittoria, alla fine di un match sempre molto combattuto, data di questi ultimi per 8-6. Tanta la passione del pubblico che già da una buona mezz'ora prima del match si calcava sulle tribune dello stadio, in attesa dell'arrivo dei grandi dello scenario musicale italiano: scatenate in particolare le giovanissime fan di Alessandro Casillo, vincitore dell'edizione 2012 di Sanremo-giovani, che hanno cercato tutti i modi di evadere la sicurezza per entrare nel circolo attorno al campo di gioco e toccare da vicino il loro idolo (c'è chi addirittura, riunendosi, è scoppiata a piangere dalla gioia). Oltre al giovane

IL VINCITORE DI SANREMO

«Che emozione, sono venute in massa»



È stato un emozionatissimo Alessandro Casillo, al suo esordio nella Nazionale Cantanti, a ricevere alla fine del match il premio per "miglior giocatore in campo". «È una grande emozione essere qui - ha dichiarato e visto che il calcio è la mia seconda passione mi sono proprio divertito. Favolosi i miei fan, che sono accorsi in massa oggi allo stadio». Prima partita anche per il tenore Fabio Armiliato, che sarà inoltre protagonista del prossimo film di Woody Allen: «Lavorare con uno dei più grandi del cinema mondiale è stato un onore che mai mi sarei sognato di avere. Tanta, però, anche l'emozione che ho provato: giocare per la solidarietà ha un sapore tutto nuovo, e in futuro vorrei essere anche più prestante per dare più apporto alla squadra». Con i giornalisti ha giocato anche il recordman Alessandro Bonacorsi, vincitore dell'asta che ha indetto Radio Bruno, che tra qualche giorno partirà con Brumotti alla conquista dell'Everest: «Vorrei davvero ringraziare tutti quelli che sono venuti oggi (ieri, ndr) allo stadio perché proprio grazie a loro abbiamo la possibilità di fare della buona solidarietà e di ottenere risultati».

talento (che al suo esordio in campo ha dato prova di essere anche un ottimo calciatore) hanno però risposto al richiamo della nazionale praticamente tutte le colonne della squadra calcistica allenata da Sandro Giacobbe: non sono mancati infatti Riccardo Fogli,

Paolo Vallesi, Matteo Becucci, Luca e Diego dei "Sonhora", Alex Britti, Marco Masini, Paolo Meneguzzi e il presidente della Nazionale Cantanti Enrico Ruggieri.

Due però i grandi assenti della giornata: Marcello Lippi, uno dei più attivi promotori



La nazionale cantanti entra in campo nello stadio di Camaiore



Alessandro Casillo saluta le fan. In fondo a sinistra, Davide Mogavero

dell'iniziativa, e Gianni Morandi, storico membro della squadra che, infortunato, si trovava a Parma per organizzare un ulteriore match a scopo benefico. Apprezzato anche dal pubblico il ricordo, all'inizio della partita, dedicato a Lucio Dalla e Giancarlo Bigazzi, autore

quest'ultimo proprio della splendida "Si può dare di più" che è diventata inno della Nazionale cantanti. «Anche quest'anno - ha commentato Sandro Giacobbe - si è visto un grande slancio per la solidarietà e questo non può farci che piacere. Meravigliosa l'acco-

glienza qui in Versilia, e tanta l'affluenza dei giovani: sono loro il futuro della solidarietà». Anche Ruggieri e Fogli d'accordo con il loro allenatore: «Per noi è splendido ogni volta coniugare il divertimento allo sport, che fa rivivere ogni volta il bambino che è in noi, dando una mano a chi ne ha davvero bisogno e alla ricerca scientifica. Siamo inoltre riusciti a portare allo stadio vecchi e bambini: bellissimo. La sensazione - aggiunge Fogli - è la stessa che si prova sul palco dell'Ariston: salivazione a zero e alla fine si ha il fiatone. Se è per la solidarietà, però, si fa questo ed altro».

Madrina d'eccezione dell'evento Barbara De Rossi, che ha commentato: «Sono qui sia per veder giocare il mio compagno (Anthony Manfredonia), sia perché questa della Nazionale Cantanti è un'iniziativa meravigliosa che va portata avanti con impegno e passione. Amo inoltre questa terra - conclude - e ritornarci è per me sempre un immenso piacere».